



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
Dipartimento della funzione pubblica

POIN GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”

CUP J59J16000760006

Webinar

***Valutare la sostenibilità ambientale degli interventi
per la Ripresa e la Resilienza***

**Facilitare la ripresa. Programmi e interventi di
attuazione a breve e medio termine e
procedure ambientali attese**

a cura di Giuseppina Liuzzo

2 marzo 2021

Formez**PA**

INTRODUZIONE

Il Governo Italiano, dalla prima metà del 2020, ha varato e sta perfezionando la programmazione e (ha implementato) la pianificazione per la ripresa e la resilienza, per accelerare e garantire interventi e azioni destinate a mitigare i devastanti impatti generati sulla popolazione e sull'economia italiana dal covid-19, non ancora debellato e i cui effetti si protrarranno per un periodo difficile da stimare.

Di conseguenza - e anche per gli effetti generati dal Decreto Semplificazione - le PPAA dovranno essere pronte, per assicurare la realizzazione soprattutto degli interventi pubblici o di interesse pubblico (e per agevolare la ripresa dei cittadini e delle imprese), a gestire procedimenti per la verifica ex ante e la valutazione della sostenibilità ambientale delle azioni attivate e da attivare per il ciclo 2021-2027, con scadenza intermedia anche al 2023 (per REACT-EU), individuate dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR). Parallelamente, anche gli esperti chiamati dai proponenti esterni sono chiamati a redigere proposte progettuali e studi ambientali esaustivi, completi e in linea con il quadro normativo di riferimento e con i procedimenti ambientali, per non determinare eventuali ritardi o arresti delle procedure e assicurare l'emissione del provvedimento finale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

#NEXTGENERATIONITALIA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) #NEXTGENERATIONITALIA del 12 gennaio 2021 è focalizzato sulla crescita del Paese attraverso **tre priorità strategiche cruciali concordate a livello europeo** - *digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale* - **da attuarsi con la programmazione di React EU, Recovery Fund e Just Transition Act** e che definiscono il quadro di riferimento di piani, programmi e progetti suscettibili di procedure e valutazioni ambientali anche complesse, che nel corso del webinar saranno opportunamente evidenziati, in quanto si tratta di progetti e interventi per la maggiorparte elencati e contenuti negli Allegati alla Parte Seconda del TUA (da Allegato II ad Allegato IV) assoggettabili e verifiche e a valutazioni di impatto ambientale, ad AIA, AUA e, anche, in parte, assoggettabili a verifiche e valutazioni ambientali strategiche e/o che potrebbero attivare procedure integrate (anche con la V.Inc.A.).

RELAZIONI TRA PROCEDURE TUA E INTERVENTI - Dagli Allegati da II a IV della Parte Seconda

Gli interventi prospettati per la ripresa e la resilienza sono suscettibili dell'applicazione di procedure ambientali, delle quali si ritiene opportuno evidenziare la VIA, l'Assoggettabilità a VIA e il PAUR secondo le competenze ascritte dal TUA ai vari livelli istituzionali, sulla base delle tipologie e dei limiti deimansionali prospettati negli **Allegati da II a IV della Parte Seconda:**

ALLEGATO II - Progetti di competenza statale

2) Installazioni relative a:

- centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW;
- centrali per la produzione dell'energia idroelettrica con potenza di concessione superiore a 30 MW incluse le dighe ed invasi direttamente asserviti;
- impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MW;
- impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW.

RELAZIONI TRA PROCEDURE TUA E INTERVENTI - Dagli Allegati da II a IV della Parte Seconda

segue **ALLEGATO II - Progetti di competenza statale**

4) Elettrodotti aerei con tensione nominale di esercizio superiore a 150 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 15 km ed elettrodotti in cavo interrato in corrente alternata, con tracciato di lunghezza superiore a 40 chilometri".

4-bis) Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km.

7-bis) Impianti eolici per la produzione di energia elettrica ubicati in mare.

7-quater) Impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modificazioni, nonché attività di ricerca e coltivazione di risorse geotermiche in mare.

RELAZIONI TRA PROCEDURE TUA E INTERVENTI - Dagli Allegati da II a IV della Parte Seconda

segue **ALLEGATO II - Progetti di competenza statale**

10) Opere relative a:

- tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza nonché aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza;
- autostrade e strade extraurbane principali;

(fattispecie così modificata dall'art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017)

- strade extraurbane a quattro o più corsie o adeguamento di strade extraurbane esistenti a due corsie per renderle a quattro o più corsie, con una lunghezza ininterrotta di almeno 10 km;

(fattispecie così modificata dall'art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017)

- parcheggi interrati che interessano superfici superiori ai 5 ha, localizzati nei centri storici o in aree soggette a vincoli paesaggistici decretati con atti ministeriali o facenti parte dei siti UNESCO.

RELAZIONI TRA PROCEDURE TUA E INTERVENTI - Dagli Allegati da II a IV della Parte Seconda

segue **ALLEGATO II - Progetti di competenza statale**

11) Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, nonché porti con funzione turistica e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari o le aree esterne interessate superano i 5 ettari oppure i moli sono di lunghezza superiore ai 500 metri. Terminali marittimi, da intendersi quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con la terraferma e l'esterno dei porti (esclusi gli attracchi per navi traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, comprese le attrezzature e le opere funzionalmente connesse.

15) Interporti finalizzati al trasporto merci e in favore dell'intermodalità di cui alla legge 4 agosto 1990, n. 240 e successive modifiche, comunque comprendenti uno scalo ferroviario idoneo a formare o ricevere treni completi e in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione.

RELAZIONI TRA PROCEDURE TUA E INTERVENTI - Dagli Allegati da II a IV della Parte Seconda

ALLEGATO II-bis - Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale

1. Industria energetica ed estrattiva:

a) impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW;

2. Progetti di infrastrutture:

a) interporti, piattaforme intermodali e terminali intermodali;

b) porti e impianti portuali marittimi, fluviali e lacuali, compresi i porti con funzione peschereccia, vie navigabili;

c) strade extraurbane secondarie di interesse nazionale;

d) acquedotti con una lunghezza superiore ai 20 km;

e) aeroporti (progetti non compresi nell'Allegato II) ;

f) porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio d'acqua è inferiore o uguale a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri;...

RELAZIONI TRA PROCEDURE TUA E INTERVENTI - Dagli Allegati da II a IV della Parte Seconda

ALLEGATO III - Progetti di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano

c-bis) Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW, qualora disposto all'esito della verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 19;

n) Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

o) Impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).

q) Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare, con capacità superiore a 150.000 m³ oppure con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).

RELAZIONI TRA PROCEDURE TUA E INTERVENTI - Dagli Allegati da II a IV della Parte Seconda

ALLEGATO IV - Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano.

2. Industria energetica ed estrattiva

b) impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW;

c) impianti industriali per il trasporto del vapore e dell'acqua calda, che alimentano condotte con una lunghezza complessiva superiore ai 20 km;

d) impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW;

h) impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale di concessione superiore a 100 kW e, per i soli impianti idroelettrici che rientrano nella casistica di cui all'articolo 166 del presente decreto ed all'articolo 4, punto 3.b, lettera i), del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 6 luglio 2012, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2012, con potenza nominale di concessione superiore a 250 kW;

RELAZIONI TRA PROCEDURE TUA E INTERVENTI - Dagli Allegati da II a IV della Parte Seconda

segue: **ALLEGATO IV - Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano.**

7. Progetti di infrastrutture

- b) progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari; ... ; parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto;
- h) strade extraurbane secondarie non comprese nell'allegato II-bis e strade urbane con lunghezza superiore a 1.500 metri non comprese nell'allegato III;
- i) linee ferroviarie a carattere regionale o locale;
- l) sistemi di trasporto a guida vincolata (tramvie e metropolitane), funicolari o linee simili di tipo particolare, esclusivamente o principalmente adibite al trasporto di passeggeri;
- n) opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare; ...

RELAZIONI TRA PROCEDURE TUA E INTERVENTI - Dagli Allegati da II a IV della Parte Seconda

segue: **ALLEGATO IV - Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano.**

o) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale;

r) impianti di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di raggruppamento o di ricondizionamento preliminari, con capacità massima complessiva superiore a 20 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14 del decreto legislativo 152/2006);

s) impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);

RELAZIONI TRA PROCEDURE TUA E INTERVENTI - Dagli Allegati da II a IV della Parte Seconda

segue: **ALLEGATO IV - Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano.**

- t) impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 m³ oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);
- z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

RELAZIONI TRA PROCEDURE TUA E INTERVENTI - Dagli Allegati da II a IV della Parte Seconda

segue: **ALLEGATO IV - Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano.**

8. Altri progetti

a) villaggi turistici di superficie superiore a 5 ettari, centri residenziali turistici ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti-letto o volume edificato superiore a 25.000 m³ o che occupano una superficie superiore ai 20 ettari, esclusi quelli ricadenti all'interno di centri abitati;

q) terreni da campeggio e caravanning a carattere permanente con capacità superiore a 300 posti roulotte caravan o di superficie superiore a 5 ettari;

r) parchi tematici di superficie superiore a 5 ettari;...

PNRR - MISSIONI E INTERVENTI

Missioni, Componenti, Linee di intervento

*Il PNRR si articola in **6 Missioni**, che a loro volta raggruppano 16 Componenti funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo.*

*Le Componenti si articolano in **48 Linee di intervento per progetti omogenei e coerenti**. I singoli Progetti di investimento sono stati selezionati secondo *criteri volti a concentrare gli interventi su quelli trasformativi, a maggiore impatto sull'economia e sul lavoro*. A tali criteri è stata orientata anche l'individuazione e la definizione sia dei "progetti in essere" che dei "nuovi progetti".*

Per ogni Missione, come indicato nella Parte II del documento, sono indicate le riforme necessarie a una più efficace realizzazione, collegate all'attuazione di una o più Componenti.

Le sei Missioni del PNRR rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento:

- 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;***
- 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;***
- 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;***
- 4. Istruzione e ricerca;***
- 5. Inclusione e coesione;***
- 6. Salute.***

PNRR - MISSIONI E INTERVENTI

TAVOLA 1.1: STRUTTURA DEL PNRR: MISSIONI, COMPONENTI E SALDI FINANZIARI

	Risorse (€/mld)				
	In essere (a)	Nuovi (b)	Totale (c) = (a)+(b)	REACT-EU (d)	TOTALE NGEU (e) = (c) + (d)
DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA' E CULTURA	10,11	35,39	45,50	0,80	46,30
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	5,61	6,14	11,75	-	11,75
Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo	4,20	21,55	25,75	0,80	26,55
Turismo e Cultura 4.0	0,30	7,70	8,00	-	8,00
RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	30,16	37,33	67,49	2,31	69,80
Impresa Verde ed Economia Circolare	-	5,90	5,90	1,10	7,00
Transizione energetica e mobilità locale sostenibile	2,95	14,58	17,53	0,69	18,22
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	16,36	12,88	29,23	0,32	29,55
Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica	10,85	3,97	14,83	0,20	15,03
INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	11,68	20,30	31,98	-	31,98
Alta velocità ferroviaria e manutenzione stradale 4.0	11,20	17,10	28,30	-	28,30
Intermodalità e logistica integrata	0,48	3,20	3,68	-	3,68
ISTRUZIONE E RICERCA	4,37	22,29	26,66	1,83	28,49
Potenziamento delle competenze e diritto allo studio	2,99	12,38	15,37	1,35	16,72
Dalla ricerca all'impresa	1,38	9,91	11,29	0,48	11,77
INCLUSIONE E COESIONE	4,10	17,18	21,28	6,35	27,62
Politiche per il Lavoro	0,80	5,85	6,65	5,97	12,62
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	3,30	7,15	10,45	0,38	10,83
Interventi speciali di coesione territoriale	-	4,18	4,18	-	4,18
SALUTE	5,28	12,73	18,01	1,71	19,72
Assistenza di prossimità e telemedicina	-	7,50	7,50	0,40	7,90
Innovazione, ricerca e digitalizzazione dell'assistenza sanitaria	5,28	5,23	10,51	1,31	11,82
TOTALE	65,70	145,22	210,91	13,00	223,91

Note: (b) include risorse FSC già previste, da finalizzare agli specifici interventi.

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

La prima componente riguarda la **digitalizzazione e la modernizzazione della PA.**

La seconda componente, riguarda **l'innovazione e la digitalizzazione delle imprese (Transizione 4.0)**

La terza componente, mira ad incrementare l'attrattività del Paese ... [anche] attraverso **investimenti in infrastrutture e servizi turistici strategici e il finanziamento dei progetti dei Comuni per investimenti su luoghi identitari sul proprio territorio** (inclusi interventi sul patrimonio artistico-culturale di Roma in occasione del Giubileo).

PNRR - MISSIONI E INTERVENTI

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

La missione si struttura in **4 componenti** ed è volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia italiana coerentemente con il Green Deal europea e il PNIEC.

La **prima componente**, "Agricoltura Sostenibile ed Economia Circolare" ... migliorando la logistica e competitività delle aziende agricole e le loro prestazioni climatico-ambientali ... **sviluppo di impianti di produzione di materie prime secondarie e all'ammodernamento e alla realizzazione di nuovi impianti, in particolare nelle grandi aree metropolitane del Centro e Sud Italia, per la valorizzazione dei rifiuti in linea col Piano d'azione europeo per l'economia circolare.**

La **seconda componente**, "Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità sostenibile", ha come obiettivo l'aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e lo sviluppo di una filiera industriale in questo ambito, inclusa quella dell'idrogeno. Un contributo rilevante verrà dai parchi eolici e fotovoltaici offshore. Una specifica linea di azione è rivolta allo **sviluppo della mobilità sostenibile attraverso il potenziamento delle infrastrutture per il trasporto rapido di massa come metro, tram, filovie, Bus Rapid Transit e delle ciclovie di ambito urbano, metropolitano, regionale e nazionale e a un imponente rinnovamento del parco circolante di mezzi per il trasporto pubblico locale con mezzi a basso o nullo impatto ambientale.** Enti Locali e Regioni saranno un attore fondamentale nella definizione e implementazione di questa linea di azione.

PNRR - MISSIONI E INTERVENTI

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

La missione si struttura in **4 componenti** ed è volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia italiana coerentemente con il Green Deal europea e il PNIEC.

La **terza componente**, "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" punta all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e privato con contestuale messa in sicurezza e digitalizzazione delle strutture. Priorità sarà data alle scuole, agli ospedali (vedi Missione 6) e alle case di edilizia popolare.

La **quarta componente**, "Tutela del territorio e della risorsa idrica", prevede rilevanti interventi sul dissesto idrogeologico, sulla forestazione e tutela dei boschi, sui grandi schemi idrici e sulle opere di approvvigionamento idrico a scopo idropotabile e/o irriguo e la gestione sostenibile delle risorse idriche e sulle infrastrutture verdi urbane.

PNRR - MISSIONI E INTERVENTI

Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile

La missione è divisa in **2 componenti** e si pone l'obiettivo di realizzare un sistema infrastrutturale di mobilità moderno, digitalizzato e sostenibile dal punto di vista ambientale.

La **prima componente**, "Alta velocità ferroviaria e manutenzione stradale 4.0" si focalizza sulle grandi linee di comunicazione del Paese, innanzitutto quelle ferroviarie, in un'ottica di mobilità rapida, sostenibile e tecnologicamente avanzata. Accanto a un **consistente intervento sulla rete ferroviaria, sia nazionale che Regionale e potenziato nel Mezzogiorno grazie al supporto dei fondi FSC**, sono previsti alcuni **investimenti per la messa in sicurezza e il monitoraggio digitale di viadotti e ponti stradali nelle aree del territorio che presentano maggiori criticità**.

La **seconda componente**, "Intermodalità e logistica integrata", prevede un programma nazionale di investimenti per un sistema portuale competitivo e sostenibile dal punto di vista ambientale per sviluppare i traffici collegati alle grandi linee di comunicazione europee e valorizzare il ruolo dei Porti del Sud Italia nei trasporti infra-mediterranei e per il turismo.

PNRR - MISSIONI E INTERVENTI

Missione 4 - Istruzione e ricerca

La missione è divisa in **2 componenti** ed è particolarmente focalizzata sulle generazioni future. Affronta il tema strutturale più importante per rilanciare la crescita, la produttività, l'inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali. Ha due obiettivi fondamentali: (i) garantire le competenze e le abilità necessarie per affrontare le sfide presenti e future, intervenendo sui percorsi scolastici e universitari degli studenti, sostenendo il diritto allo studio e accrescendo l'incentivo delle famiglie a investire nell'acquisizione di competenze avanzate da parte dei giovani; (ii) rafforzare i sistemi di ricerca e la loro interazione con il mondo delle imprese e delle istituzioni.

La **prima componente**, "Potenziamento delle competenze e diritto allo studio"...

La **seconda componente**, "Dalla ricerca all'impresa", ... Sono contemplati, in quest'ambito, investimenti per il potenziamento di strutture di ricerca, la creazione di "reti nazionali" di R&S su alcune tecnologie abilitanti (Key Enabling Technologies), e la creazione di "ecosistemi dell'innovazione" attorno a "sistemi territoriali" di R&S.

PNRR - MISSIONI E INTERVENTI

Missione 5 - Inclusione e coesione

La missione è divisa in **3 componenti** ed ha un ruolo di grande rilievo nel perseguimento degli obiettivi, trasversali a tutto il PNRR, di sostegno all'empowerment femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere, nonché di aumento dell'occupazione, soprattutto giovanile, e di rafforzamento della formazione sul lavoro e per i disoccupati e di miglioramento della qualità del lavoro.

La **prima componente**, "Politiche per il lavoro"...

La **seconda componente**, "Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore", ... Si interviene inoltre con progetti volti ad intercettare le principali vulnerabilità sociali in materia di povertà materiale, disagio abitativo, attraverso il rafforzamento dei servizi sociali e potenziando le iniziative di housing sociale **e realizzando interventi di rigenerazione urbana e rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente.**

La **terza componente**, "Interventi speciali di coesione territoriale" prevede il rafforzamento della Strategia nazionale delle aree interne rilanciata dal Piano Sud 2030, con interventi sulle infrastrutture sociali e misure a supporto dei giovani e finalizzate alla transizione ecologica. **Sono inseriti in questa componente ulteriori fondi per la ricostruzione privata e il potenziamento dei servizi pubblici nelle aree colpite dai terremoti.** Inoltre, la componente include interventi concentrati nelle Regioni del Sud per realizzare infrastrutture e laboratori per il trasferimento tecnologico in contesti urbani marginalizzati da rigenerare.

PNRR - MISSIONI E INTERVENTI

Missione 6 - Inclusione e coesione

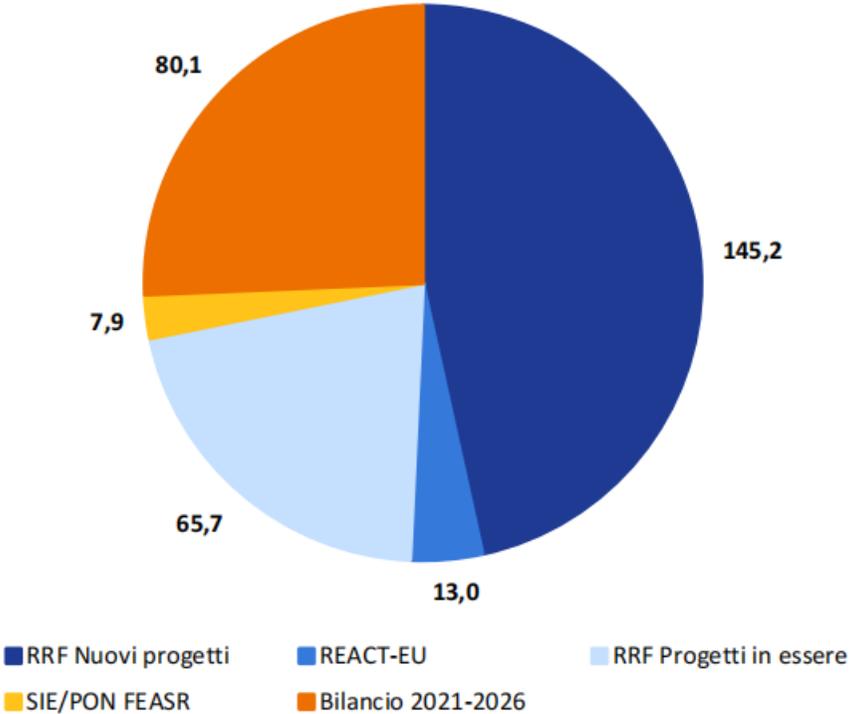
La missione è divisa in **2 componenti** ed è focalizzata su due elementi: il primo è un cambio di paradigma nell'assistenza sociosanitaria basato sullo sviluppo di una rete territoriale che consenta una vera vicinanza alle persone secondo un percorso integrato che parte dalla "casa come primo luogo di cura", per arrivare alle "Case della comunità" e quindi alla rete ospedaliera; il secondo elemento è dato dall'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del SSN.

La **prima componente**, "Assistenza di prossimità e telemedicina" ... Si intende anche sviluppare un modello di sanità pubblica **ecologica, in grado di preservare la salute dei cittadini a partire dalla salute dell'ambiente, mitigando l'impatto dei fattori inquinanti.**

La **seconda componente**, "Innovazione, ricerca e digitalizzazione dell'assistenza sanitaria", ... **Rilevanti investimenti sono quindi destinati all'ammodernamento delle apparecchiature e alla realizzazione di ospedali sicuri, tecnologici e sostenibili.**

PNRR - RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

FIGURA 1.1: RIPARTIZIONE RISORSE DEL PIANO PER COMPONENTE FINANZIARIA (311,9 miliardi)



PNRR - CONTRIBUTI E FINALITA' DELLE RISORSE: REACT-EU

La programmazione di REACT-EU nell'ambito del PNRR

Le risorse aggiuntive di REACT-EU rafforzano la politica di coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 che conclude l'attuazione alla fine del 2023, con l'obiettivo di agevolare il superamento degli effetti della crisi derivante dalla pandemia, e di promuovere una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia. Allo stesso tempo tale programmazione funge da ponte fra il ciclo 2014-2020 e quello 2021-2027 della politica di coesione.

La programmazione di REACT-EU integra la strategia del PNRR **per un valore complessivo, stimabile oggi, di 13 miliardi di euro (esclusa l'assistenza tecnica), secondo i principi di complementarità e di addizionalità rispetto al RRF, contribuendo alla realizzazione degli interventi mirati alle transizioni verde e digitale e al perseguimento contestuale degli obiettivi di riequilibrio territoriale e socio-economico e di rafforzamento strutturale del Mezzogiorno, in coerenza con gli obiettivi definiti nel Piano Sud 2030.** [...] Vengono inoltre parzialmente finanziati con REACT-EU, prevedendo una forte concentrazione delle risorse nelle Regioni del Mezzogiorno, gli interventi orientati alla revisione strutturale delle politiche attive del lavoro e quelli previsti nell'ambito del Piano nuove competenze. Gli interventi per l'inclusione sociale sono concentrati sulle città metropolitane e sul rifinanziamento del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD). In sinergia con le risorse del RRF e degli altri fondi della politica di coesione, **REACT-EU finanzia interventi finalizzati alla transizione ecologica che riguardano l'economia circolare e la valorizzazione del ciclo integrato dei rifiuti**, l'efficientamento energetico degli edifici che rientrano nel patrimonio dello Stato, la realizzazione di reti elettriche "intelligenti" nelle Regioni del Mezzogiorno e di infrastrutture verdi urbane. ...

PNRR - CONTRIBUTI E FINALITA' DELLE RISORSE

La coerenza strategica con il Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027

Gli obiettivi strategici definiti da Next Generation EU sono coerenti con le politiche dell'Unione finanziate dal nuovo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP). Ai fini della complessiva programmazione dell'utilizzo dei fondi UE per il sostegno allo sviluppo del Paese, è pertanto opportuno considerare l'apporto fornito dal QFP 2021-2027. La dimensione del bilancio UE nel settennio è stimata pari all'1,11 per cento del Reddito Nazionale Lordo (RNL) dell'UE, ovvero 1.085,3 miliardi di euro a prezzi 2018. **Il totale degli stanziamenti a favore dell'Italia è stimato pari a 99,1 miliardi**

Mercato Unico, Innovazione e Digitale. I 13,6 miliardi di euro di cui può usufruire l'Italia finanziano la ricerca e l'Innovazione con una gestione centralizzata a livello UE, nonché il buon funzionamento del mercato interno e i settori dei trasporti, dell'energia e del digitale attraverso le cd. "facilities".

Coesione, Resilienza e Valori. I 37,3 miliardi di euro messi a disposizione dell'Italia per le politiche di coesione e da attuare attraverso il FESR, FSE+ e CTE, che diventano 42 miliardi di euro a prezzi correnti, rappresentano sia ai sensi dei Regolamenti europei sia per importo e obiettivi, la principale voce del QFP con cui realizzare il coordinamento e l'utilizzo complementare delle risorse con il PNRR. Tale complementarietà risulta di particolare evidenza se si considerano le regole di concentrazione tematiche del FESR su digitalizzazione, innovazione e ambiente e del FSE+ su politiche per i giovani e l'inclusione sociale. Attraverso il cofinanziamento nazionale, le risorse dei fondi europei per la coesione supereranno gli 80 miliardi di euro per il ciclo 2021-2027, rappresentando, pertanto, un elemento fondamentale di sostegno al conseguimento e al rafforzamento degli obiettivi di policy connessi ai tre assi strategici del PNRR.

Risorse naturali e Ambiente. I 34,5 miliardi a prezzi 2018 rinvenienti all'Italia dalla Politica Agricola Comune concorrono, in sinergia con le risorse del PNRR, ad accelerare il processo di transizione verde e digitale del settore agricolo, coniugando sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Transizione giusta. Nell'ambito della Rubrica 3, Le risorse per la Transizione giusta previste per l'Italia ammontano a circa 500 milioni di euro a prezzi correnti. Aggiungendo a queste risorse i 500 milioni provenienti da Next Generation EU e il cofinanziamento nazionale, si ottiene una disponibilità di 1,2 miliardi di euro a prezzi correnti per finanziare strategie territoriali per favorire, nell'ambito delle politiche di coesione, la transizione giusta e compatibile con l'ambiente nelle aree di Taranto e del Sulcis.

PNRR - CONTRIBUTI E FINALITA' DELLE RISORSE: Quadro Finanziario Pluriennale (QFP)

La coerenza strategica con il Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027

Gli obiettivi strategici definiti da Next Generation EU sono coerenti con le politiche dell'Unione finanziare dal nuovo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP). Ai fini della complessiva programmazione dell'utilizzo dei fondi UE per il sostegno allo sviluppo del Paese, è pertanto opportuno considerare l'apporto fornito dal QFP 2021-2027. La dimensione del bilancio UE nel settennio è stimata pari all'1,11 per cento del Reddito Nazionale Lordo (RNL) dell'UE, ovvero 1.085,3 miliardi di euro a prezzi 2018. **Il totale degli stanziamenti a favore dell'Italia è stimato pari a 99,1 miliardi**

Mercato Unico, Innovazione e Digitale. I 13,6 miliardi di euro di cui può usufruire l'Italia finanziano la ricerca e l'Innovazione con una gestione centralizzata a livello UE, nonché il buon funzionamento del mercato interno e i settori dei trasporti, dell'energia e del digitale attraverso le cd. "facilities".

Coesione, Resilienza e Valori. I 37,3 miliardi di euro messi a disposizione dell'Italia per le politiche di coesione e da attuare attraverso il FESR, FSE+ e CTE, che diventano 42 miliardi di euro a prezzi correnti, rappresentano sia ai sensi dei Regolamenti europei sia per importo e obiettivi, la principale voce del QFP con cui realizzare il coordinamento e l'utilizzo complementare delle risorse con il PNRR. Tale complementarietà risulta di particolare evidenza se si considerano le regole di concentrazione tematiche del FESR su digitalizzazione, innovazione e ambiente e del FSE+ su politiche per i giovani e l'inclusione sociale. Attraverso il cofinanziamento nazionale, le risorse dei fondi europei per la coesione supereranno gli 80 miliardi di euro per il ciclo 2021-2027, rappresentando, pertanto, un elemento fondamentale di sostegno al conseguimento e al rafforzamento degli obiettivi di policy connessi ai tre assi strategici del PNRR.

Risorse naturali e Ambiente. I 34,5 miliardi a prezzi 2018 rinvenienti all'Italia dalla Politica Agricola Comune concorrono, in sinergia con le risorse del PNRR, ad accelerare il processo di transizione verde e digitale del settore agricolo, coniugando sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Transizione giusta. Nell'ambito della Rubrica 3, Le risorse per la Transizione giusta previste per l'Italia ammontano a circa 500 milioni di euro a prezzi correnti. Aggiungendo a queste risorse i 500 milioni provenienti da Next Generation EU e il cofinanziamento nazionale, si ottiene una disponibilità di 1,2 miliardi di euro a prezzi correnti per finanziare strategie territoriali per favorire, nell'ambito delle politiche di coesione, la transizione giusta e compatibile con l'ambiente nelle aree di Taranto e del Sulcis.

PNRR : Complementarietà e addizionalità dei fondi europei e nazionali della coesione nel PNRR e Impatto sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030

Complementarietà e addizionalità dei fondi europei e nazionali della coesione nel PNRR

L'integrazione della strategia del PNRR di parte dei fondi europei e nazionali della coesione, per i quali è in fase di predisposizione la relativa programmazione per il ciclo 2021-2027, mira a rafforzare ulteriormente il perseguimento degli obiettivi di crescita inclusiva e di coesione sociale territoriale, già fatti propri dal PNRR. Tale scelta consente di dare attuazione sia alle disposizioni regolamentari del RRF, che richiedono **coerenza tra il PNRR, gli Accordi di Partenariato e i programmi operativi adottati nell'ambito dei fondi dell'Unione, sia alla Legge di Bilancio, che prevede che la dotazione finanziaria FSC 2021-2027 sia impiegata in linea con le politiche settoriali di investimento e di riforma previste nel PNRR, secondo un principio di complementarietà e di addizionalità delle risorse.**

Impatto sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030

Attraverso le riforme e gli investimenti del PNRR, l'Italia intende accelerare anche il **perseguimento dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) sottoscritti dall'Agenda ONU 2030. Dal 2018 l'Italia ha fatto degli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES) uno strumento strategico della programmazione economico-finanziaria. ... oggetto di una valutazione di impatto, con il supporto degli esperti, connessa alla realizzazione delle missioni, sia a livello nazionale che a livello territoriale.**IL PNRR impatterà positivamente, altresì, anche sulle misure, nazionali e regionali, per il miglioramento della qualità dell'aria. In particolare **gli investimenti previsti dalle missioni "Agricoltura sostenibile ed economia circolare" e "Infrastrutture per la mobilità sostenibile", essendo rivolti ai settori che maggiormente impattano sulle emissioni di inquinanti, concorrono al miglioramento della qualità dell'aria, in accordo con quanto previsto dal "Clean Air Dialogue" e dal relativo protocollo attuativo siglato dal governo italiano con la Commissione europea, nel giugno 2019, e con gli Accordi di Programma sottoscritti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le Regioni."**

PNRR : MISURA PER MISURA

1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA

2. Innovazione nella PA

2.4 PA smart: creazione di poli territoriali per il coworking, lo smart working, il reclutamento e la formazione

L'investimento prevede la progettazione e la realizzazione, anche attraverso il recupero di beni demaniali, di poli tecnologici territoriali delle amministrazioni pubbliche (PTA), riprogettate secondo modelli innovativi dell'utilizzo dello spazio e di prestazione delle attività lavorative, che fungano da:

- spazi di coworking e smart working, anche al fine di decongestionare i centri urbani;
- poli di innovazione tecnico-organizzativa, grazie al confronto, all'interazione e alla socializzazione della conoscenza di dipendenti di amministrazioni diverse;
- centri di formazione e di erogazione di servizi pubblici.

L'obiettivo è quello di sperimentare nuovi contesti fisico-organizzativi-tecnologici pubblici, da replicare nelle sedi delle amministrazioni.

ATTIVAZIONE DI PROCEDIMENTI FACILITATI CON LE MODIFICHE APPORTATE AL TUE DAL DECRETO SEMPLIFICAZIONE E DI EVENTUALI PROCEDURE (PER SUPERFICI RILEVANTI E INTERVENTI COMPLESSI O TEMATICI DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA EVENTUALMENTE COMBINATA CON VAS, DI VAS - EVENTUALMENTE INTEGRATA A V.INC.A.....)

PNRR : MISURA PER MISURA

1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA

1.3 TURISMO E CULTURA 4.0

1. Patrimonio Culturale per la EU Next Generation

La prima area di investimento della linea di azione consiste nel potenziamento del Piano Strategico Grandi Attrattori Turistico-Culturali, che prevede **l'investimento nella rigenerazione del patrimonio culturale e urbano in alcune delle principali città italiane. Si tratta di provvedere restauro e alla rifunzionalizzazione di complessi di elevata valenza storico-architettonica e testimoniale.**

2. Siti Minori, Aree Rurali e Periferie

Sotto questa linea si interverrà sui piccoli borghi storici e rurali con un **Piano Nazionale Borghi**. Si tratta di frequente di **contesti fragili sotto il profilo demografico, sociale, caratterizzati da elevati rischi ambientali. Sono previsti interventi di valorizzazione del grande patrimonio di storia, arte, paesaggio, cultura e tradizioni presenti nei piccoli centri italiani, ...**

ATTIVAZIONE DI PROCEDIMENTI FACILITATI CON LE MODIFICHE APPORTATE AL TUE DAL DECRETO SEMPLIFICAZIONE. PER IL PIANO NAZIONALE BORGHI si veda il "Piano Nazionale per il Restauro, messa in Sicurezza, Ripopolamento e Riuso del Patrimonio storico architettonico e urbanistico dei centri storici dei piccoli paesi e dei Borghi con priorità per le aree interne e marginali a maggior rischio sismico" e le recenti proposte.

PNRR : MISURA PER MISURA

1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA

1.3 TURISMO E CULTURA 4.0

2. Siti Minori, Aree Rurali e Periferie

Per diffondere attività culturali e creative e rafforzare il tessuto sociale, si investirà nella **riqualificazione di luoghi identitari, periferie**, parchi e giardini storici, sostenendo progetti partecipati di rigenerazione urbana a base culturale, incentrati sulle comunità locali, ...

3. Turismo e Cultura 4.0

... miglioramento delle strutture-turistiche-ricettive e dei servizi turistici, riqualificando e migliorando gli standard di offerta ricettiva, con il duplice obiettivo di innalzare la capacità competitiva delle imprese e di promuovere un'offerta turistica basata sulla sostenibilità ambientale, innovazione e digitalizzazione dei servizi. ...

PNRR : MISURA PER MISURA

2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

2 Economia circolare e valorizzazione del ciclo integrato dei rifiuti Realizzazione di nuovi impianti e ammodernamento degli impianti esistenti per il riciclo

Si punterà all'adeguamento degli impianti esistenti e alla realizzazione di nuovi impianti per la chiusura del ciclo dei rifiuti con la produzione di materie prime secondarie. Gli investimenti saranno anche finalizzati a potenziare la raccolta differenziata con investimenti su mezzi di nuova generazione e implementando la logistica per particolari frazioni di rifiuti. Gli interventi previsti sono volti in particolare ad affrontare situazioni critiche nella gestione dei rifiuti nelle grandi aree metropolitane del Centro e Sud Italia (ad esempio Città metropolitane di Roma Capitale, Napoli, Bari, Reggio Calabria e Palermo).

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA, VIA (EVENTUALMENTE INTEGRATA A V.INC.A.....), PAUR ...

2.3 Transizione ecologica nel Mezzogiorno e nelle Isole Minori

PNRR : MISURA PER MISURA

2.2 ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Obiettivi della componente
<ul style="list-style-type: none">• Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile (FER), in linea con il PNIEC e gli obiettivi europei• Stimolare la crescita di una filiera industriale nei settori tecnologici legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili• Potenziare le reti di trasmissione e distribuzione per accogliere l'aumento di produzione da FER e aumentarne la resilienza a fenomeni climatici estremi• Promuovere la produzione, la distribuzione e gli usi finali dell'idrogeno, in linea con le strategie comunitarie e nazionali• Rendere più sostenibile la mobilità delle persone attraverso il potenziamento del trasporto rapido di massa e delle ciclovie oltre che il rinnovo del parco circolante di mezzi di trasporto pubblico locale e di veicoli privati.

1 Produzione energia da fonti rinnovabili

1.1 Produzione e distribuzione di rinnovabili e sostegno alla filiera industriale

... contributi a sostegno dello sviluppo di **progetti fotovoltaici galleggianti ed eolici offshore, progetti onshore realizzati su siti di proprietà della PA o a basso consumo di suolo o abbinati a tecnologie di stoccaggio**, nonché supporto finanziario tramite finanziamenti (prestiti senior/junior e/o credit enhancement) per sistemi di grid parity (pareggiamento fra costo dell'energia elettrica autoprodotta con un impianto fotovoltaico e costo al chilowattora dell'energia prodotta con fonti tradizionali)

PNRR : MISURA PER MISURA

2.2 ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

1 Produzione energia da fonti rinnovabili

1.1 Produzione e distribuzione di rinnovabili e sostegno alla filiera industriale

... contributi a sostegno dello sviluppo di **progetti fotovoltaici galleggianti ed eolici offshore, progetti onshore realizzati su siti di proprietà della PA o a basso consumo di suolo o abbinati a tecnologie di stoccaggio**, nonché supporto finanziario tramite finanziamenti (prestiti senior/junior e/o credit enhancement) per sistemi di grid parity (pareggiamento fra costo dell'energia elettrica autoprodotta con un impianto fotovoltaico e costo al chilowattora dell'energia prodotta con fonti tradizionali) ... **Gli obiettivi fissati al 2026 sono rappresentati da un aumento di 4,5-5 GW della capacità di rinnovabili installata**, al fine di supportare l'obiettivo del PNIEC per il 2025. In combinazione con gli impianti eolici, saranno progettati e installati impianti fotovoltaici galleggianti da 100 MW in un'area ad alto irraggiamento, aumentando così la produzione totale di energia. Il programma punta alla realizzazione di un primo gruppo di impianti integrati eolici/fotovoltaici/storage e relative infrastrutture di connessione. Parallelamente, sarà infatti sviluppata l'infrastruttura di trasmissione elettrica per supportare le tecnologie rinnovabili offshore emergenti.

QUESTO GRUPPO DI INTERVENTI SEGNALATI SARA' OGGETTO DI PROCEDURE E PROCEDIMENTI CHE, SEPPURE SVOLTI A LIVELLO NAZIONALE, COMPORTERANNO L'IMPEGNO DI NUMEROSE PA E MOLTEPLICI ENTI PUBBLICI DI PROCESSO, SIN DALLA FASE DI FORMAZIONE DELLE PROPOSTE E PER LA LORO VALUTAZIONE AMBIENTALE

SEMPLIFICAZIONE E FACILITAZIONE: la proposta del Ministero per la Transizione Ecologica

Nella bozza di decreto legge - di cui l'ANSA è venuta in possesso - vengono trasferite nel nuovo dicastero (Mite), che assorbe l'intero Ministero dell'Ambiente, anche alcune competenze del Ministero dello Sviluppo economico (Mise). "Al Ministero della transizione ecologica - si legge nel documento - sono trasferite le funzioni esercitate dal Ministero dello sviluppo economico in materia di politica energetica, ferme restando le competenze in materia di liberalizzazione e concorrenza dei mercati e sicurezza degli approvvigionamenti di energia" (queste ultime rimangono al Mise). ... passano al Mite due direzioni del Mise: la Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari e la Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica. La relazione illustrativa alla bozza del decreto spiega che "si ritiene ottimale trasferire al MITE tutte le competenze del MISE su rinnovabili, decarbonizzazione, efficienza energetica, ricerca e nuove tecnologie energetiche clean, mobilità sostenibile, piano idrogeno e strategie di settore, decommissioning nucleare, transizione sostenibile delle attività di ricerca e produzione di idrocarburi". Il criterio per trasferire le competenze al nuovo ministero sono "le 5 dimensioni del PNIEC (Piano nazionale integrato per l'energia e il clima, n.d.r.), stabilite in ambito comunitario".

... avrà anche la guida di un Comitato interministeriale per coordinare le attività degli altri dicasteri che hanno ricadute sulla transizione ecologica. La relazione cita "la fiscalità energetica, le politiche dei trasporti e di gestione del territorio, che verosimilmente non saranno tutte assorbite dal MITE".

PNRR : MISURA PER MISURA

2.2 ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

1 Produzione energia da fonti rinnovabili

1.2 Sostegno alla filiera industriale nei settori tecnologici legati alle rinnovabili

L'investimento si concentra su **due settori, fotovoltaico ed eolico**. In particolare, per quanto riguarda i pannelli fotovoltaici di nuova generazione, l'obiettivo dell'investimento è portare la produzione nazionale dagli attuali 200 MW/anno ad almeno 2 GW/anno nel 2025 e a 3 GW/anno negli anni successivi. Per quanto riguarda le turbine eoliche, l'investimento supporterà la creazione di proprietà intellettuale e l'acquisizione di tecnologie e competenze mancanti per la produzione di turbine ad alta efficienza, con la creazione di un impianto di produzione prototipale ...

1.3 Potenziamento e digitalizzazione delle infrastrutture di rete elettrica

L'investimento prevede l'installazione di sistemi di accumulo termico per disaccoppiare i flussi termici ed elettrici degli impianti CCGT (Combined Cycle Gas Turbines), consentendo lo spostamento temporale della produzione elettrica e garantendo al contempo una fornitura sicura e continua ai complessi industriali. ... Queste azioni **contribuiranno all'obiettivo enunciato nel PNIEC di aumentare la quota rinnovabile nel mix energetico italiano (55,4% al 2030) e raggiungere una capacità di stoccaggio di 3,0 GW al 2025 e sono in linea con la strategia di decarbonizzazione UE. Al fine di aumentare l'integrazione delle energie rinnovabili nella rete di distribuzione elettrica, si prevedono cospicui interventi di infrastrutturazione fisica e digitalizzazione della rete stessa.**

PNRR : MISURA PER MISURA

2.2 ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

2 Produzione, distribuzione e utilizzo dell'Idrogeno verde

L'investimento si concentra su due settori, fotovoltaico ed eolico. In particolare, per quanto riguarda i pannelli fotovoltaici di nuova generazione, l'obiettivo dell'investimento è portare la produzione nazionale dagli attuali 200 MW/anno ad almeno 2 GW/anno nel 2025 e a 3 GW/anno negli anni successivi. Per quanto riguarda le turbine eoliche, l'investimento supporterà la creazione di proprietà intellettuale e l'acquisizione di tecnologie e competenze mancanti per la produzione di turbine ad alta efficienza, con la creazione di un impianto di produzione prototipale ...

2.1 Produzione di idrogeno in aree dismesse

Questo investimento ha l'obiettivo di riconvertire aree industriali abbandonate per testare la produzione di idrogeno da FER localizzate nelle aree stesse. L'investimento consentirà l'uso locale dell'idrogeno nell'industria, creando da 5 a 10 Hydrogen Valley con produzione e utilizzo locali.

PROCEDURE ATTESE: PER SUPERFICI RILEVANTI E INTERVENTI COMPLESSI O TEMATICI DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA EVENTUALMENTE COMBINATA CON VAS, DI VAS - EVENTUALMENTE INTEGRATA A V.INC.A.....PAUR

PNRR : MISURA PER MISURA

3 TRASPORTI LOCALI SOSTENIBILI, CICLOVIE E RINNOVO PARCO ROTABILE

La linea si compone dei seguenti progetti:

3.1 Piano nazionale ciclovie

Realizzazione e manutenzione di reti ciclabili di ambito urbano, metropolitano, regionale e nazionale, sia con scopi turistici o ricreativi, sia per favorire gli spostamenti quotidiani e l'intermodalità, garantendo la sicurezza. In particolare, **La misura prevede la (i) realizzazione di 1.000 km di piste ciclabili urbane e metropolitane; (ii) realizzazione di 1.626 km di piste ciclabili turistiche.**

3.2 Mobilità sostenibile: affrettati lentamente

Il progetto prevede di realizzare **interventi integrati (piste ciclabili, scuola bus, sharing mobility, mobility management ecc.) in 40 Comuni con oltre 50.000 abitanti**, da individuare tramite pubblicazione di una manifestazione di interesse, a beneficio delle aree urbane più affette dagli impatti negativi della qualità dell'aria, incidentalità e congestione del traffico.

3.3 Trasporto pubblico locale green e trasporto rapido di massa

3.3.6 Trasporto rapido di massa ...

La misura prevede realizzazione di **195 km di rete attrezzata per le infrastrutture del trasporto rapido di massa come metro, tram, filovie, Bus Rapid Transit, incluso il materiale rotabile.** Tra gli interventi già individuati vi sono quelli che coinvolgono Genova, Bergamo, Rimini, Firenze, Roma e Palermo. Inoltre, si prevede la realizzazione di ulteriori interventi per sistemi di trasporto rapido di massa. Gli interventi oggetto di questo secondo gruppo saranno individuati tramite una nuova manifestazione di interesse nei primi mesi del 2021.

PNRR : MISURA PER MISURA

2.3 EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

La componente è costituita da due linee progettuali. La prima riguarda la realizzazione di un **programma di efficientamento e messa in sicurezza del patrimonio edilizio pubblico, con particolare riferimento a scuole, edilizia residenziale pubblica, comuni e cittadelle giudiziarie**. La seconda prevede l'introduzione di un incentivo temporaneo per la riqualificazione energetica e l'adeguamento antisismico del patrimonio immobiliare privato, attraverso una detrazione fiscale pari al 110% dei costi sostenuti per gli interventi.

1 Edilizia pubblica

1.2 Realizzazione di nuove scuole mediante sostituzione edilizia

Realizzazione di **nuove scuole** sostituendo parte del patrimonio scolastico vetusto, soprattutto nelle aree a maggior rischio sismico, **incremento aree verdi**, ...

1.3 "Safe, green and social" per l'edilizia residenziale pubblica

Riqualificazione del patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica nazionale, comprendente interventi di efficientamento energetico, volti a realizzare il passaggio di classe energetica da classe G a classe E, nonché interventi di miglioramento sismico. Si stima di intervenire su una superficie di circa 10.200.000 mq, ovvero 1/5 dell'intera superficie del patrimonio edilizio residenziale pubblico in Italia; per il miglioramento sismico si stima di intervenire su circa 1/5 di tale valore.

PNRR : MISURA PER MISURA

2.4 TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

1 Interventi sul dissesto idrogeologico

1.1 Forestazioni urbane

Si tratta di interventi di forestazione urbana realizzati nei comuni secondo criteri di abbattimento delle emissioni climalteranti previsti in un programma già definito con apposita normativa di settore

1.2 Rimboschimento e tutela dei boschi.

Sono interventi coerenti con la pianificazione regionale di manutenzione dei sistemi di idraulica forestale, gestione e manutenzione del territorio rurale, per ridurre le aree forestali in dissesto e le aree soggette a rischio idraulico che riguardano le seguenti azioni:

- **azioni estensive di gestione forestale sostenibile su superfici sottoposte a vincolo idrogeologico;**
- **interventi di manutenzione e sistemazione straordinaria delle opere di idraulica forestale in aree montane e collinari ad alto rischio idrogeologico e di frana;**
- **interventi di prevenzione degli incendi boschivi e di ricostituzione e restauro di aree forestali degradate;**
- **interventi di manutenzione del territorio rurale, dei canali e della rete idrica minore.**

PER LA PRESENTE MISURA E QUELLA IMMEDIATAMENTE PRECEDENTE SONO PROSPETTABILI LE SEGUENTI PROCEDURE: PER SUPERFICI RILEVANTI E INTERVENTI COMPLESSI O TEMATICI DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA EVENTUALMENTE COMBINATA CON VAS, DI VAS - EVENTUALMENTE INTEGRATA A V.INC.A.....PAUR

PNRR : MISURA PER MISURA

2.4 TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

1.3 Invasi e gestione sostenibile delle risorse idriche

Infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento. Si tratta di circa 100 interventi su tutto il territorio nazionale, riguardanti la manutenzione straordinaria, finalizzati alla sicurezza statica e sismica, potenziamento e/o completamento di infrastrutture idriche di derivazione, invasi artificiali e dighe, condotte di adduzione primaria e alla riduzione delle perdite idriche nei sistemi di adduzione.

1.5 Reti di distribuzione idrica e digitalizzazione reti di monitoraggio

Si tratta di investimenti per ammodernare ed efficientare 45 reti di distribuzione idrica, per circa 25.000 Km con una riduzione delle perdite del 15%.

1.6 Fognatura e depurazione.

SONO PROSPETTABILI LE SEGUENTI PROCEDURE: PER SUPERFICI RILEVANTI E INTERVENTI COMPLESSI O TEMATICI DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA EVENTUALMENTE COMBINATA CON VAS, DI VAS - EVENTUALMENTE INTEGRATA A V.INC.A.....PAUR

PNRR : MISURA PER MISURA

3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

1. Opere ferroviarie per la mobilità e la connessione veloce del Paese

Gli interventi danno attuazione alle indicazioni strategiche e programmatiche dell'allegato al DEF #Italia veloce, approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 luglio 2020:

- I principali investimenti per l'AV riguardano la realizzazione di alcune tratte fondamentali:

Napoli-Bari, Brescia-Verona-Vicenza-Padova e Salerno-Reggio Calabria.

- Sono previsti investimenti di velocizzazione e incremento delle capacità di 6 ulteriori tratte:

Roma-Pescara, Orte-Falconara, Palermo-Catania-Messina, Liguria-Alpi, Taranto-Metaponto_x0002_Potenza-Battipaglia e Verona-Brennero (opere di adduzione).

- Aggiornamento tecnologico delle direttrici e dei nodi ferroviari tramite l'avvio dell'implementazione dello European Rail Traffic Management System (ERTMS) sull'intera rete nazionale.

- Investimenti relativi alle sole linee regionali interconnesse alla rete nazionale (Torino Ceresse_x0002_Canavesana, FUC Ferrovia Udine-Cividale, linea Bari-Bitritto, linea Rosarno-S. Ferdinando, FCU ferrovia Centrale Umbra, EAV, FSE Ferrovie del Sud Est).

-

SONO PROSPETTABILI LE SEGUENTI PROCEDURE: PER SUPERFICI RILEVANTI E INTERVENTI COMPLESSI O TEMATICI DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA EVENTUALMENTE COMBINATA CON VAS, DI VAS - EVENTUALMENTE INTEGRATA A V.INC.A.....PAUR

PNRR : MISURA PER MISURA

3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

1. Opere ferroviarie per la mobilità e la connessione veloce del Paese

Si prevede inoltre l'adeguamento di alcune ferrovie regionali e urbane ritenute prioritarie

(Ferrovie Nord, Roma Lido e Roma Viterbo, Circumvesuviana, Circumtenea, Catanzaro_x0002_Cosenza, Ferrovie Appulo-Lucane, Ferrovie del Gargano etc).

- Si prevedono specifici investimenti di upgrading, elettrificazione e resilienza al sud (tra le linee specificatamente interessate si possono citare Ionica Sibari-Catanzaro Lido-Reggio Calabria, Venafrò - Campobasso – Termoli, Nodo di Catania, Raddoppio Decimomannu-Villamassargia, Collegamento ferroviario aeroporto di Olbia, e altre).

- Infine il programma prevede una linea specifica di intervento per le stazioni al sud (Piano Stazioni al Sud).

.

SONO PROSPETTABILI LE SEGUENTI PROCEDURE: PER SUPERFICI RILEVANTI E INTERVENTI COMPLESSI O TEMATICI DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA EVENTUALMENTE COMBINATA CON VAS, DI VAS - EVENTUALMENTE INTEGRATA A V.INC.A.....PAUR

PNRR : MISURA PER MISURA

3.2 INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA

Anche questa misura definisce un insieme di impatti significativi e l'attivazione di procedure e procedimenti complessi di natura ambientale, in quanto intercetta le seguenti macrocategorie di interventi:

- ▣Potenziamento della competitività del sistema portuale italiano in una dimensione di sostenibilità e sviluppo delle infrastrutture intermodali sulla base di una pianificazione integrata e realizzazione dei collegamenti di ultimo miglio dei porti
- ▣Sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico dei porti (Green ports);
- ▣Digitalizzazione della catena logistica e del traffico aereo;
- ▣Riduzione delle emissioni connesse all'attività di movimentazione merci.

•

SONO PROSPETTABILI LE SEGUENTI PROCEDURE: PER SUPERFICI RILEVANTI E INTERVENTI COMPLESSI O TEMATICI DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA EVENTUALMENTE COMBINATA CON VAS, DI VAS - EVENTUALMENTE INTEGRATA A V.INC.A.....PAUR

PNRR : MISURA PER MISURA

5.2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE

1. SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ

2. Rigenerazione urbana e Housing sociale

2.1 Interventi promossi dalle Città Metropolitane mirati alla rigenerazione urbana e rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione alle periferie. Si propone di contribuire alla riduzione delle difficoltà abitative e insediative con particolare riferimento al patrimonio pubblico esistente ed alla riqualificazione in quartieri privi di servizi. Il piano prevede anche la predisposizione di un "progetto pilota" ad alto impatto strategico per il recupero urbano.

L'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica sarà perseguito attraverso l'attuazione del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare e investimenti di edilizia sociale agevolata.

2.2 Interventi promossi da Comuni destinati alla rigenerazione urbana al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale. I progetti intervengono sulla qualità e il decoro urbano finalizzando il recupero al miglioramento del contesto sociale e ambientale.

SONO PROSPETTABILI LE SEGUENTI PROCEDURE: PER SUPERFICI RILEVANTI E INTERVENTI COMPLESSI O TEMATICI DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA EVENTUALMENTE COMBINATA CON VAS, DI VAS - EVENTUALMENTE INTEGRATA A V.INC.A.....PAUR

PNRR : MISURA PER MISURA

5.2 INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE

1. SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ

2.3 Progetti di recupero territoriale e d'incremento della disponibilità di alloggi pubblici, per sostenere le persone vulnerabili e le famiglie a basso reddito e investimenti per ampliare l'offerta di edilizia residenziale pubblica e di alloggi a canone calmierato, anche per studenti (cd. Housing Sociale). Le azioni verranno affiancate da misure per garantire trasparenza, legalità ed equità e si prevede un meccanismo a leva con l'investimento in fondi target che propongono progetti di social housing.

3. Sport e periferie Interventi di rigenerazione delle aree periferiche, integrando il recupero urbano con la realizzazione di impianti sportivi. Si tratta di un modello d'intervento di contrasto al degrado urbano attraverso il recupero di infrastrutture sportive e la realizzazione di parchi urbani attrezzati.

In tal modo si favorirà lo sport anche come strumento di contrasto all'emarginazione, e di aiuto alla socializzazione, soprattutto tra i giovani.

SONO PROSPETTABILI LE SEGUENTI PROCEDURE: PER SUPERFICI RILEVANTI E INTERVENTI COMPLESSI O TEMATICI DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA EVENTUALMENTE COMBINATA CON VAS, DI VAS - EVENTUALMENTE INTEGRATA A V.INC.A.....PAUR

PNRR : MISURA PER MISURA

5.3 INTERVENTI SPECIALI DI COESIONE TERRITORIALE

Obiettivi della componente

- **Rafforzamento della Strategia nazionale per le aree interne, attraverso misure a supporto del miglioramento dei livelli e della qualità dei servizi scolastici e sanitari e delle infrastrutture sociali, e dell'imprenditoria giovanile, in particolare nel settore turistico e agroalimentare.**
- **Rafforzamento della vocazione internazionale e della propensione alla ricerca e all'innovazione dell'economia e della società del Mezzogiorno, attraverso la creazione di Ecosistemi dell'innovazione in contesti urbani da rigenerare, in grado di rispondere alle sfide poste dalle transizioni gemelli (digitale e verde) nonché al rafforzamento della collaborazione tra imprese, istituzioni e organismi di ricerca e cittadini.**
- **Valorizzazione economica e sociale del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie.**
- **Investimenti per la sostenibilità delle aree colpite dai Terremoti al fine di potenziare le attività economiche, rispettando la vocazione dei territori; favorire la transizione ecologica; dare impulso alla diffusione dell'economia circolare; recuperare la dotazione infrastrutturale in uso o dismessa.**

ANCHE PER QUESTA MISURA SONO PROSPETTABILI LE SEGUENTI PROCEDURE: PER SUPERFICI RILEVANTI E INTERVENTI COMPLESSI O TEMATICI DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA EVENTUALMENTE COMBINATA CON VAS, DI VAS - EVENTUALMENTE INTEGRATA A V.INC.A.....PAUR

Grazie per l'attenzione